



*for a living planet*

WWF Italia  
Segreteria Generale  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Tel: 06844971  
Fax: 068554410  
sito: [www.wwf.it](http://www.wwf.it)

Il presidente

Roma, 15 Aprile 2012  
Prot. DG 327 /2012

Al Sindaco e commissario straordinario al Traffico di Roma  
Via del Campidoglio, 1  
00186 Roma

E p.c. alla Procura della Repubblica  
Piazzale Clodio, 12  
00195 Roma

Egregio Sindaco di Roma,

con ordinanza del 14 luglio del 2010 è stata approvata la realizzazione di un parcheggio interrato all'interno del Parco Virgiliano, nel territorio del secondo municipio, ossia in una villa classificata storica ai sensi del cosiddetto "Codice Urbani", d. lgv n.42/2004.

A seguito di questa approvazione si è proceduto alla stipula della convenzione con la società privata affidataria di tale lavoro, in data 29 marzo 2012, nella quale si afferma che "l'area d'intervento non insiste in zona sottoposta a vincoli ambientali e paesaggistici specifici".

Come riportato nella stessa ordinanza di autorizzazione l'opera ha rilevanti impatti:

- È destinata ad realizzare 184 box e 21 stalli per motocicli;
- Si articola su tre piani di profondità;
- Deve assicurare una cubatura fruibile di quasi 26.000 m<sup>3</sup>;
- Una superficie lorda di parcheggio di oltre 8.000 m<sup>2</sup>;
- Stravolge irreversibilmente l'attuale assetto del parco a causa delle strutture di servizio del parcheggio necessarie alla sua fruizione che alla sicurezza;
- Altera irreversibilmente la destinazione d'uso della villa storica a causa della nuova funzione a cui viene destinata sia nella fase di cantiere, sia in quella di esercizio, che di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Comporta la rimozione di numerose alberature e definisce un assetto finale che non rispetta la struttura della villa storica.

Ulteriori impatti sono anche quelli esterni alla villa e relativi alle ripercussioni del cantiere. A tal proposito si ritengono – anche sulla base di conoscenze tecniche – di scarsa attendibilità le previsioni di progetto sia per quanto riguarda la durata, che l'area di ingombro del cantiere medesimo.

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



*for a living planet*®

Sulla base solo della movimentazione dei volumi di terreno è stimabile la circolazione di oltre 2.000 camion destinati al trasporto di peso di 30 t. A cui si devono aggiungere gli altri mezzi pesanti destinati al trasporto dei materiali di cantiere che raddoppiano il traffico complessivo a 4.000 automezzi pesanti. Ossia nei termini di durata stimata da progetto (300 giorni lavorativi) si calcola un traffico (A/R) di circa 27 automezzi pesanti al giorno, concentrati nelle ore di lavoro. Questo significa che durante le giornate di più intenso cantiere il traffico di automezzi può superare il numero di 50 al giorno.

Osservando le carreggiate disponibili in prossimità del cantiere (nel raggio di m.500) si osserva che quelle sono tutte ad alta intensità di traffico e ridotta carreggiata (in taluni punti è attorno a sei metri). Questo significa che per assicurare il transito di questi mezzi occorrerà limitare enormemente se non addirittura chiudere alla fruizione degli abitanti l'accesso a via di Martignano, di via Bradano e di Largo di Villa Bianca e in parte di via Lago di Lesina. Violando, in tal modo, i diritti di circolazione e di residenza degli stessi abitanti.

Oneri ambientali connessi sono l'inquinamento atmosferico (emissioni di inquinanti dal traffico di automezzi pesanti e da macchine di cantiere, polveri – anche sottili – emesse dagli scavi e dalle lavorazioni e l'aumento del conseguente livello di ozono troposferico), il rumore, il rischio di incidenti e le conseguenti implicazioni socio/sanitarie.

Gli impatti sul patrimonio vegetazionale sono anche essi rilevanti. La stima degli alberi rimossi è sottovalutata, considerando che l'area di ingombro del cantiere viste le pendenze non potrà limitarsi alla perimetrazione riportata in progetto e che lo sviluppo delle radici degli alberi avviene soprattutto in orizzontale e non in verticale e quindi saranno tranciate radici di alberi più distanti.

A questo si aggiunge il disagio di non poter godere di un'area ricreativa, funzione che assicurando un alto livello di socializzazione rileva una particolare importanza per la prevenzione dei fenomeni di disagio e per la promozione della civile convivenza.

Queste premesse si rendono necessarie per far comprendere i rilevanti interessi generali che sono stati messi in subordine ad un'iniziativa che appare essere una mera speculazione a vantaggio di alcuni privati.

Si desidera, in particolare, fare osservare che a seguito di un'iniziativa assunta dal Comitato denominato "Quelli che il parco ...", che si propone la riqualificazione e la salvaguardia del Giardino Virgiliano, la Sovrintendenza ai beni culturali del comune di Roma ha confermato l'esistenza del vincolo di cui all'art. 10, comma 4, lett. f), del decreto legislativo n. 42/2004, pertanto:

- laddove fossero eseguiti i lavori di costruzione del succitato parcheggio, risulterebbe violata la disposizione di cui all'art. 20 del d. lgs n. 42/2004, laddove dispone che *I beni culturali non possono essere distrutti, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione*, comportando in tal modo l'applicazione delle sanzioni penali di cui agli articoli 169 e segg del Codice Urbani;



*for a living planet*

- risulterebbero riportate nella convenzione stipulata tra l'affidataria e il Comune di Roma affermazioni non rispondenti al vero, atte a generare un pregiudizio nei confronti di beni pubblici e a generare un ingiusto profitto a vantaggio di altri.

Si aggiunga, inoltre, che l'affidamento del lavoro alla società COSIAC è avvenuto senza lo svolgimento di alcuna procedura concorsuale, nonostante la precedente pronuncia dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici (Determinazione n. 8, del 13 ottobre 2005 "Cessione del diritto di superficie su aree pubbliche per la realizzazione di parcheggi" Rif. AG 13/05), che richiamava la necessità di sottoporre ad evidenza pubblica tali opere. Posizione peraltro condivisa dal Consiglio di Stato (sent. del 15/03/2001 n. 1514).

Per questi motivi si chiede di procedere con urgenza in autotutela alla revoca degli atti assunti in violazione della normativa richiamata.

Distinti saluti.

Stefano Leoni  
*Stefano Leoni*